



RSA Nostra Signora del Sacro cuore
srl

PROCEDURE DI ADEGUATA E CORRETTA IDRATAZIONE

Rev. 0
14/02/2022
Pag.1 di 6

Sommario

1. PREMESSE GENERALI
2. OBIETTIVI
3. COMPETENZE/RESPONSABILITA'
4. STRUMENTI OPERATIVI
5. MODALITÀ OPERATIVE
6. SEGNI CLINICI PER RICONOSCERE UNA PERSONA DISIDRATATA.....
7. STRUMENTI DI VERIFICA.....

REV	DATA	MOTIVO	PAG.
0	14/02/2022	Modifiche formali	Tutte

Redatto da:

Coord. Sanitario	Segreteria
Dott. S. Saccuti	de Cristofaro F.

Approvato da:

Coord. di Struttura		Infermiere
Dott.ssa de Cristofaro Lucia		Claudio Rano



PREMESSA

L'idratazione rappresenta un momento fondamentale nell'assistenza all'ospite non autosufficiente, che, se sottovalutata, può comportare grave rischio per la salute dell'anziano. Sotto questo aspetto l'idratazione deve essere assunta come funzione doverosa e indispensabile a carico di tutte le figure che si occupano del benessere e della salute dell'ospite.

Pertanto ogni utente deve bere almeno un litro e mezzo di acqua e o liquidi nel corso della giornata. L'operatore interviene qualora l'anziano non sia autonomo nell'assunzione, non sia in grado di fare richiesta esplicita o presenti difficoltà nella deglutizione dei liquidi e /o scarso apporto.

OBIETTIVI:

- Garantire una corretta idratazione all'anziano, rispettando le sue abitudini/gusti al fine di mantenere un adeguato stato di idratazione e prevenire gli stati di disidratazione
- Recupero e/o mantenimento del grado di motricità dell'arto superiore
- Recupero e/o mantenimento della coordinazione occhio-mano
- Facilitare il regolare funzionamento intestinale con un adeguato apporto idrico
- Evitare la sensazione di sete e/o secchezza e/o lesioni del cavo orale

COMPETENZE/RESPONSABILITA':

- Infermieri
- OSS
- Familiari – Volontari
- Medico (per prescrizione)

STRUMENTI OPERATIVI :

- PAI-consegna integrata
- Indicazioni mediche e/o consulenza dietista



MODALITÀ OPERATIVE

- Ogni ospite deve bere almeno un litro di acqua e/o liquidi nel corso della giornata ed in alcuni casi frazionata anche nella notte.
- Per gli anziani che riescono a bere autonomamente lasciare sempre a disposizione un bicchiere adeguato o bottiglietta, in posizione a loro comoda da raggiungere e tenerla sempre piena.
- L'operatore deve intervenire qualora l'anziano non sia autonomo nell'assunzione o non sia in grado di farne richiesta esplicita.
- L'infermiere deve intervenire in caso di difficoltà di deglutizione di liquidi per valutare l'apporto giornaliero predisponendo misure adeguate ed eventualmente facilitando l'assunzione di liquidi anche con addensanti.

L'infermiere durante il giro della terapia delle ore 8 deve far assumere a ogni ospite almeno un mezzo bicchiere di acqua insieme alla terapia per os., così come per l'assunzione delle altre terapie della giornata.

L'operatore deve controllare che a colazione l'ospite abbia bevuto (te/latte/liquidi in genere).

A metà mattina e nel pomeriggio(durante la merenda) l'operatore deve somministrare almeno un bicchiere di acqua /te/succo agli ospiti in salone.

L'OSS provvederà ad idratare con un bicchiere di acqua o bevanda gradita gli ospiti che rimangono a letto.

Durante il pranzo e la cena l'operatore deve far assumere agli anziani almeno 2 bicchieri di acqua.

Durante la notte l'operatore somministra acqua agli ospiti che lo necessitano e a richiesta.

Se tutti questi passaggi sono avvenuti correttamente, quindi l'anziano ha bevuto adeguatamente, non segnalare in consegna se l'idratazione è stata sufficiente, ma segnalare solo le non conformità.



Indicazioni importanti

- In caso di scarso apporto idrico l'OSS deve riferirlo all'Infermiera, la quale, insieme agli operatori provvederà ad un monitoraggio nella consegna integrata.
- Qualora venga evidenziata, in seguito a tale monitoraggio, una scarsa introduzione di liquidi, verranno attuate misure correttive quali:
 - o Maggior supporto assistenziale nell'aiuto all'assunzione, anche variando i liquidi e frazionandoli nell'arco della giornata. Eventuale supporto con acqua gelificata.
 - o Monitoraggio della diuresi.
 - o Ricorso all'eventuale terapia infusiva (ipodermo), su prescrizione medica, in caso di insuccesso delle strategie precedenti se permane uno stato di disidratazione.
- In ogni caso segnalare su PAI il progetto assistenziale e verificare il raggiungimento dell'obiettivo attraverso interventi congiunti.

LOCALI DOVE SI SVOLGONO LE ATTIVITÀ:

- Sala da pranzo
- Camera (in caso di allettati)
- Salottini

SEGNALI CLINICI PER RICONOSCERE UNA PERSONA DISIDRATATA:

- ***Secchezza delle mucose nasali e delle labbra***
- ***Secchezza della lingua (presenza di solchi)***
- ***Secchezza della cute***
- ***Occhi infossati***
- ***Rigidità dei muscoli***
- ***Assopimento***
- ***Agitazione/confusione***
- ***Stipsi***
- ***Diuresi scarsa e/o assente***



STRUMENTI DI VERIFICA- Indicatori:

Riconoscere prontamente i segni che evidenziano lo stato di disidratazione.

Controllare prevalentemente questi casi:

1. OSPITI MAGGIORMENTE A RISCHIO DI DISIDRATAZIONE:

- *Allettati*
- *Confusi /assopiti (quindi tutti gli anziani affetti da demenza)*
- *Ospiti in terapia con diuretici e/o psicofarmaci*
- *Ospiti a rischio di malnutrizione*
- *Ospiti a rischio di LDD (lesioni da decubito) o con presenza di LDD*

**2. STATI ACUTI DELL'OSPITE IN CUI E' NECESSARIO INCREMENTARE
L'IDRATAZIONE :**

- *Allettati*
- *Presenza di febbre*
- *Presenza di vomito e/o diarrea*
- *Presenza di infezioni (vie urinarie, respiratorie)*
- *Presenza di LDD*
- *Diabete scompensato*

3. OSPITI CHE RIFIUTANO DI BERE O CHE HANNO DIFFICOLTA' :

- *Occorre stimolarli in qualsiasi modo e con vari tipi di liquidi (precisare sempre le quantità assunte)*

Per quanto riguarda le verifiche e gli esiti conseguenti, condividerle in equipe e registrarle sul PAI.



RACCOMANDAZIONI GENERALI

Nel periodo estivo intensificare la somministrazione di liquidi freschi e gradevoli.

Nel periodo invernale controllare che gli umidificatori siano pieni di acqua.

Per quanto riguarda la notte lasciare un bicchiere di acqua pronto sul comodino (per gli ospiti in grado di assumerlo), mentre per chi non fosse autosufficiente e si dovesse svegliare per vari motivi, offrirgli da bere.